



Anno IV – Dicembre 2020

ECOSOC – United Nations

*Rinnovato lo status consultivo del Sacro
Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio*



***Approfondimento del mese:
“Viaggio alla scoperta della viabilità
nella Calabria borbonica”***



Programma Eventi Mese di Dicembre

Tutte le attività saranno svolte in ottemperanza alle disposizioni governative vigenti al momento nella Regione Calabria, pertanto le nostre attività saranno condizionate dalle disposizioni anti Covid.

Lunedì 7, Reggio Calabria – Calabria Ultra

Donazione di prodotti alla Caritas parrocchiale della Candelora per gli indigenti del territorio a cura del cav. Antonino Campolo.

Martedì 8, Vibo Valentia – Calabria Ultra

Chiesa Maria SS. del Rosario e San Giovanni Battista, celebrazione eucaristica in occasione delle festività natalizie officiata da Monsignor Filippo Ramondino, vicario-generale della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea e cappellano per la città di Vibo Valentia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

A margine della celebrazione eucaristica sarà effettuata una donazione per le famiglie indigenti del territorio.

Dress code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello

Domenica 13, ore 11.30, Reggio Calabria – Calabria Ultra

Chiesa di Santa Maria la Candelora, celebrazione eucaristica presieduta da S.E. monsignor Vittorio Mondello, arcivescovo emerito della Diocesi Reggio Calabria – Bova e Priore della Delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Al termine della celebrazione dedicheremo un momento per scambiarcì gli auguri di Natale. Precisiamo che la consueta agape fraterna questo anno per ovvi motivi non avrà luogo.

A margine della celebrazione eucaristica sarà effettuata una donazione per le famiglie indigenti del territorio.

Dress code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello





Natale 2020

“In una società spesso ebbra di consumo e di piacere, di abbondanza e lusso, di apparenza e narcisismo, Lui ci chiama a un comportamento sobrio, cioè semplice, equilibrato, lineare, capace di cogliere e vivere l’essenziale. In un mondo che troppe volte è duro con il peccatore e molle con il peccato, c’è bisogno di coltivare un forte senso della giustizia, del ricercare e mettere in pratica la volontà di Dio. Dentro una cultura dell’indifferenza, che finisce non di rado per essere spietata, il nostro stile di vita sia invece colmo di pietà, di empatia, di compassione, di misericordia, attinte ogni giorno dal pozzo della preghiera.”

Papa Francesco



“La Natività” - Mattia Preti, olio su tela 227 x 298



Notizie dal Gran Magistero

Nomina componenti comitato coordinamento e monitoraggio Croce Rossa Internazionale e Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio

Roma, 20 novembre 2020. Si informano i Cavalieri e le Dame dell'Ordine che, ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo d'intesa tra l'Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale e il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, siglato il 4 dicembre 2018, l'associazione della Croce Rossa Italiana ha disposto di nominare, quali componenti del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, l'Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro, Vice Presidente Nazionale vicario dell'associazione della Croce Rossa Italiana e l'Avv. Luca Bracco. L'Ordine Costantiniano ha designato S.E. il Principe Don Francesco Ruspoli, Gran Cancelliere, e il Dott. Luigi Andreozzi.



S.A.R. Il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro e Gran Maestro del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, insieme alla Principessa Maria Carolina di Borbone delle Due Sicilie, Duchessa di Calabria e Duchessa di Palermo, in occasione di una recente visita presso la sede della Croce Rossa Internazionale di Roma



Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



Roma, 3 novembre 2020. Il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio gode dello status di Organizzazione non governativa a statuto consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Nella sua ultima sessione del 2020, il Comitato per le organizzazioni non governative ha deciso di rinnovare lo status consultivo presso l'ECOSOC per il prossimo quadriennio.

Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, nella sessione generale del mese di luglio 2011 a Ginevra, ha adottato la raccomandazione del Comitato per le organizzazioni non governative con sede a New York di concedere al Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio – sotto il Gran Maestro Sua Altezza Reale il Duca di Castro – lo status consultivo a partire dal 1 agosto 2011.



Per essere informati in tempo reale su iniziative, comunicazioni, rassegna stampa ed altre notizie, invitiamo i nostri lettori a seguire le pagine della Delegazione Calabria sui social network:



Facebook: Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio – Delegazione Calabria



Instagram: @smocsgcalabria



Twitter: @SMOCSG Calabria

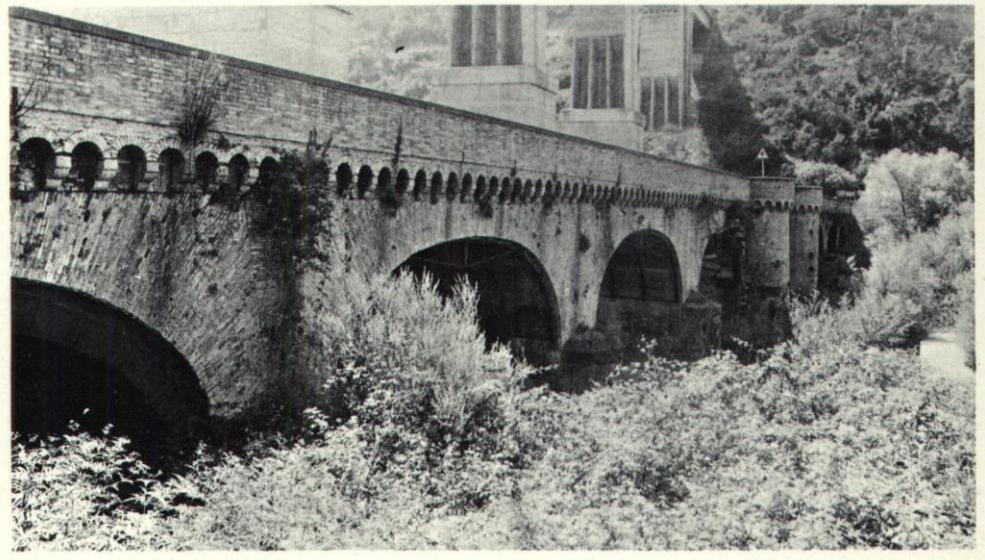


La viabilità nella Calabria borbonica

*di Mariolina Spadaro**

Una delle “leggende nere” propagate per denigrare la politica perseguita dai Borbone e cancellare la memoria storica di un popolo che, a dispetto della vulgata filo-risorgimentale, era tutt’altro che emarginato dalla vita politica e sociale del Regno, è senza dubbio quella di una Calabria condannata all’isolamento e lasciata in stato di abbandono anche a causa della mancanza di strade. Vengono rispolverate

pagine consuete, ma non sempre disinteressate, di viaggiatori inglesi e francesi, spinti non solo dal gusto romantico dell’avventura a visitare paesi e contrade di una provincia descritta come sperduta e periferica, ma



talvolta anche da una non neutrale ricerca delle criticità del territorio, per dedurre da queste descrizioni gravi condanne nei confronti della politica borbonica.

In un mio studio di qualche anno fa ebbi l’occasione di mettere a confronto i principali autori di questa letteratura odeporica, ricavandone un dato interessante: lo stesso paesaggio viene vissuto dai singoli viaggiatori con sentimenti comuni a seconda dell’area geografica di provenienza, in modo tale da consentire di raggruppare, da un lato, coloro che sono maggiormente attenti ad evidenziare gli aspetti negativi (si tratta in gran parte di inglesi e, in misura minore ma non meno rilevante francesi), dall’altro quanti, invece, colgono le infinite bellezze del territorio, valorizzandone le tipicità dei tratti anche caratteriali e di costume degli abitanti. Come dire che neppure la letteratura di viaggio si sottrae a preconcetti e condizionamenti di natura ideologica. E’ dunque facile, fermandosi alla sola letteratura, leggere notizie abbastanza contraddittorie, di modo che il dilemma dell’esistenza o meno delle strade e del conseguenziale presunto isolamento delle Calabrie nel periodo preunitario tormenta ancora oggi le opposte “tifoserie”. Uno sguardo più attento a fonti non di parte può darci invece dati più realistici e farci scoprire verità neanche sospettate.

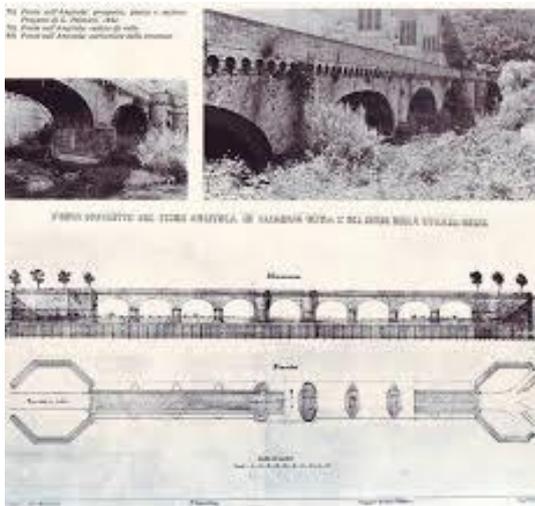


Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



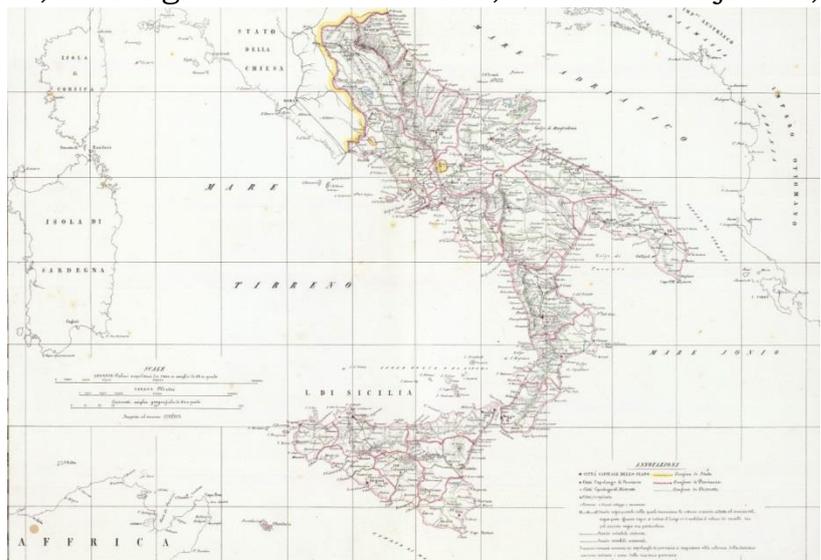
Il corposo volume di J.B. Richard intitolato Nuovo itinerario d'Italia , edito a Livorno nel 1838 lascia sorpreso il lettore, rivelando dati incontrovertibili.



Nel descrivere i tracciati delle vie percorribili lungo tutta la penisola italiana, dalle Alpi alla Sicilia, l'autore presenta la Calabria come una delle regioni più fertili dell'Italia, in cui i collegamenti non sembrano affatto mancare se da Castrovillari, posta al confine con la Basilicata, la strada si biforca lungo due direttrici, consentendo di raggiungere Tarsia, da una parte, e Rossano-Cariati dall'altra. A Cosenza passa la strada per Reggio, "che si appressa al mare a Policastro", ma nei pressi di Scigliano si trova pure una strada maestra che porta, trasversalmente, a

Catanzaro. L'asse viario principale è indubbiamente quello che da Cosenza arriva fino a Reggio, passando per Monteleone fino a Fiumara di Muro, dove la strada si biforca per condurre, rispettivamente, a Villa san Giovanni, da cui "si prende imbarco per Messina" ed a Reggio. La guida segnala che durante l'inverno "le strade sulla montagna fra Monteleone e Palma sono pericolose e malagevoli a motivo delle nevi e dei torrenti; perciò allora si va lungo la riva del mare, passando per Nicotera", allungando così il viaggio di mezza posta . Per andare in Sicilia, la traversata da Villa san Giovanni è di 4 miglia, ma si può prendere imbarco anche da Reggio (in tal caso il tragitto è di 12 miglia).

Meno servita da strade restava, fino agli anni '30 dell'800, la Calabria jonica, specialmente nella parte più a sud. Francesco Durelli nel suo scritto intitolato "Cenno storico di Ferdinando II" così descriveva la situazione viaria di quella zona negli anni antecedenti al 1840: "la provincia di Reggio nella parte lambita dallo Jonio ha tre sporgenti, addimandati Capo d'Armi, San Giovanni d'Avalos, Capo Bruzzano. Questi tre promontori di



roccia granitica commista a filoni di quarzo hanno la base si prossima al lido, ch'è dalle onde lambita, in tempo di perfetta calma, e nello stato di tempesta rimane ogni transito intercettato, sì che per l'addietro non solo il traffico ed il



Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie

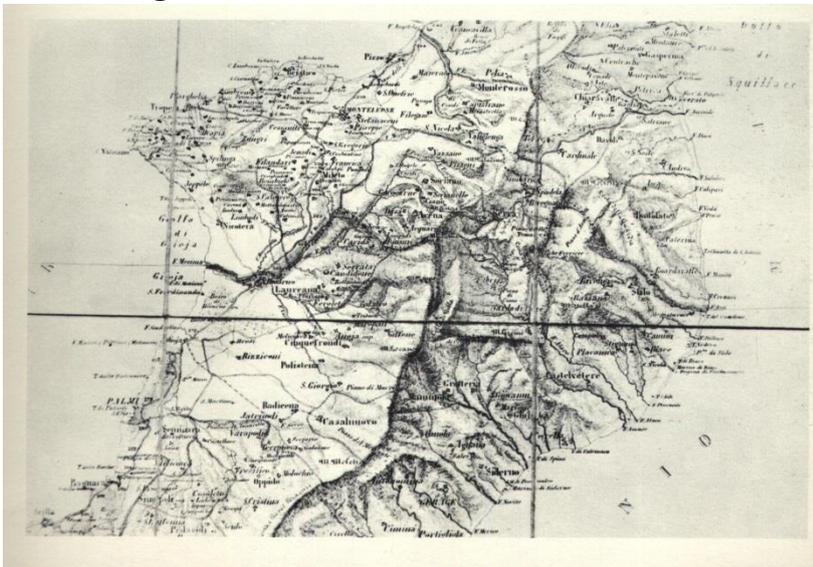


commercio restavano spesso interrotti, ma si avevano anche quasi annualmente a deplorare vittime dalle onde ingoiate.

Nel 1840 il Re, recatosi personalmente in questi luoghi, ordinò “che su quelle rocce si aprisse una strada rotabile a conforto delle circostanti popolazioni ed a sicurezza de' viaggiatori”.

Immediatamente il promontorio di Capo d'Armi fu tagliato a picco “per l'altezza di circa cento palmi” e si stipulò l'appalto dei lavori per gli altri due. Né sfuggiva al Re la necessità delle popolazioni joniche e tirreniche di comunicare tra loro, superando i disagi ed i pericoli dovuti alle asperità del territorio: ordinò dunque l'apertura di una strada rotabile tra Jonio e Tirreno, qualificata dal Durelli “opera malagevole, che tuttavia trovasi in costruzione”.

In una regione montuosa e ricca di torrenti, non mancavano certamente i ponti



per consentire lo spostamento di persone e merci da una parte all'altra del territorio (benché in abbandono e totale degrado, essi sono tuttora esistenti: basti pensare al ponte sul fiume Angitola, splendido e non isolato esempio di architettura “borbonica”). Trattazione a parte meriterebbe la viabilità nella zona industriale delle Calabrie, tra Stilo,

Mongiana e le Serre vibonesi e catanzaresi, in cui sorgevano le Regie ferriere e si compiva il ciclo produttivo del minerale che rappresentava una delle maggiori risorse del Regno; ragione per la quale vi era la necessità di stabilire collegamenti viari tra i diversi villaggi che cooperavano alla produzione industriale e, non ultimo, con il porto di Pizzo da cui i manufatti partivano alla volta di Napoli.

Ci sarebbe da chiedersi quali reali progressi nella viabilità calabrese, sono stati fatti negli ultimi 160 anni. Non si può non constatare, infatti, come la maggior parte delle strade sono ancora quelle del vecchio tracciato borbonico, magari ampliate e rese nuove dall'asfalto. Eppure, in senso dispregiativo e denigratorio, quando si vuole evidenziare la cattiva manutenzione delle strade da parte degli Enti preposti, non si esita a definirle “borboniche”: attribuzione che, in verità, dovrebbe soltanto evocare - ad una riflessione attenta e scevra da condizionamenti ideologici - l'operosità di un governo sempre attento al benessere dei sudditi. Attenzione di cui oggi da cittadini, e specialmente da calabresi, ci sentiamo del tutto privi.

**Docente Università degli Studi “Federico II” di Napoli*



Vita di Delegazione

Crotone – Calabria Citra

Non si ferma mai, tanto più in un momento storico talmente confuso e complicato, la missione di carità del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, la cui Delegazione delle Calabrie, nella consueta finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale, ha devoluto una ingente quantità di generi alimentari e di primissima necessità alla Mensa dei poveri “Padre Pio” di Crotone.



Alla donazione effettuata dai Cavalieri Costantiniani guidati dal delegato vicario per la Calabria, il Grand'Ufficiale Aurelio Badolati, ha presenziato assieme ai volontari della stessa mensa monsignor Ezio Limina, presidente del Capitolo Cattedrale di Crotone, che cura la struttura per la Caritas diocesana, il quale ha speso affettuose parole di riconoscimento. Un riconoscimento dovuto pure al Cavaliere di merito Alessandro Cuomo, anch'egli protagonista nelle scorse giornate di un'altra, assai consistente, donazione alla stessa struttura caritatevole. Il Delegato Aurelio Badolati ha ribadito, dunque, i tre pilastri che guidano l'operato dell'Ordine Costantiniano, il più antico ordine cavalleresco della Cristianità: la glorificazione della Croce; le opere di carità; la propagazione della fede cattolica e la difesa della Chiesa di Roma. Un importante banco di prova è



stato rappresentato, purtroppo, dall'emergenza sanitaria ancora in corso, che ha visto la Charity onlus dell'Ordine fortemente impegnata nel raccogliere cospicui fondi e nel donare attrezzature alle strutture sanitarie particolarmente del Mezzogiorno, segno di un legame mai sopito tra il nostro Sud e la dinastia dei Borbone delle Due Sicilie, che detiene il Gran Magistero dell'Ordine Costantiniano. I



confratelli di questa Sacra Milizia hanno, poi, raggiunto la Basilica Cattedrale per la solenne celebrazione liturgica officiata, alla presenza delle autorità civili e militari, da don Tommaso Mazzei, delegato per le aggregazioni laicali della diocesi di Crotona – Santa Severina. La recita della Preghiera del Cavaliere Costantiniano ha preceduto la benedizione finale impartita dal sacerdote. La Santa messa ha precisato l'impegno assicurato già nel mese di marzo da monsignor Angelo Raffaele Panzetta, allorquando i Cavalieri di Grazia Nicola e Antonio Oliverio portarono il saluto ufficiale dell'Ordine Costantiniano, a seguito dell'insediamento del nuovo arcivescovo: nell'occasione furono proposte una serie di iniziative, di carità e di impegno culturale, che hanno trovato subito riscontro. Alla funzione religiosa hanno altresì preso parte la Confraternita della Beata Vergine di Capocolonna, guidata dal priore, Federico Ferraro, e la Confraternita di San Michele di Filippa di Mesoraca.

[Nobile Cav. Antonio Oliverio]





Reggio Calabria – Calabria Ultra

Il 2 novembre alle ore 18,30 si è tenuta presso la Chiesa di Santa Maria della Candelora in Reggio Calabria una Santa Messa in occasione della commemorazione dei defunti, specialmente dedicata al ricordo, per intenzione, delle Dame e dei Cavalieri della nostra Sacra Milizia tornati alla Casa del Signore. La celebrazione eucaristica, officiata dal Rev.mo Don Luigi Cannizzo, Priore Vicario della Delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, ha registrato la presenza di vari Cavalieri della Delegazione Calabria e di numerosi fedeli.

Il celebrante non ha mancato di sottolineare l'importanza della cerimonia religiosa, intesa a ricordare l'universalità di coloro che non sono più su questa terra.

L'incontro liturgico ha rappresentato per i cavalieri Costantiniani ennesima occasione di riflessione sui valori della fede e di condivisione in Cristo della propria missione di difesa e propagazione del Verbo evangelico.

[Cav. Corrado Savasta]





Vibo Valentia – Calabria Ultra

Lo scorso 8 novembre, nella suggestiva cornice dell'antica Chiesa del S.S. Rosario di Vibo Valentia, è stata celebrata una Santa Messa per commemorare le Dame ed i Cavalieri del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio tornati alla Casa del Signore.

La celebrazione eucaristica è stata officiata da Monsignor Filippo Ramondino, vicario-generale della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea e cappellano per la città di Vibo Valentia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. E' stata una celebrazione molto sentita e partecipata da numerosi fedeli nonostante il periodo di lockdown a cui è sottoposta in questo periodo la regione Calabria.

[Cav. Pasquale La Gamba]



Rossano Corigliano (CS) – Calabria Citra

Sabato 14 novembre a Corigliano Rossano è stata effettuata una donazione di giocattoli per i bambini ospiti dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù, la donazione è stata curata del cav. uff. Giuseppe Vena.





Notiziario Costantiniano

Organo di informazione della Delegazione delle Calabrie



Continua la pubblicazione delle tavole dell'opera in tre tomi dal titolo "La vita di Costantino il Grande – Disertazioni critiche sui passi più controversi – Regole e Statuti del Sacro Angelico Ordine Costantiniano di San Giorgio". Autore dell'interessante pubblicazione è Filippo Musenga, pubblicati a Napoli da Vincenzo Flauto 1769-1770.

